

Prot. n. 2987/A31

Bologna, 24 marzo 2004

AI DIRIGENTI SCOLASTICI DEI CIRCOLI DIDATTICI E DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI  
AI DIRIGENTI SCOLASTICI DELLE SCUOLE PRIMARIE PARITARIE  
AI TUTOR DEL PROGETTO "FORMAZIONE D.M. 61/2003"  
AI GRUPPI TECNICI DI GESTIONE E COORDINAMENTO

OGGETTO: Progetto "Formazione D.M. 61/2003: informazioni e istruzioni"

Dando seguito ai precedenti messaggi già trasmessi sull'argomento, dopo la pubblicazione del D.L.vo 59 del 19 febbraio 2004 e gli incontri svoltisi nei giorni scorsi sul piano di formazione alla riforma degli ordinamenti scolastici presso il MIUR e l'INDIRE, ritengo opportuno fare il punto della situazione, per orientamento in merito di tutti i cofattori del piano di formazione.

1 Dal momento della ricezione di questo messaggio ha termine la possibilità di iscriverne alla piattaforma PuntoEdu dell'INDIRE direttori dei corsi, tutor e corsisti da parte delle scuole della Regione tramite questo USR. Tale funzione è stata tenuta attiva, dopo la cessazione di accesso alla stessa da parte delle scuole il 22 dicembre u.s., per svariate settimane (27 gennaio – 22 aprile 2004), vale a dire un tempo più che sufficiente per consentire a tutte le scuole ritardatarie di avvalersi dell'opportunità loro concessa.

Pertanto si pregano vivamente tutti gli istituti di non inviare ulteriori richieste, né via e-mail né con altri veicoli comunicativi: in ogni caso le stesse non saranno prese in considerazione.

2 La decisione sopra esplicitata è motivata anche dalla circostanza che, secondo quanto assicurato dall'INDIRE, nel prossimo mese di giugno 2004 la funzione di iscrizione dei docenti alla piattaforma sarà riaperta e riassegnata alle scuole, per registrazione dei docenti non solo della primaria ma anche delle scuole dell'infanzia e secondaria di I grado.

In tale occasione le scuole che si trovino nella necessità di iscriverne altri docenti della primaria, di cambiare o integrare l'area di inclusione degli stessi, di rettificare eventuali errori riscontrati potranno provvedere direttamente.

Nello stesso periodo anche l'USR riattiverà la funzione di iscrizione di direttori dei corsi e tutor, per gli interventi di integrazione e di emendamento che si rendano necessari, confidando tuttavia che gli stessi siano veramente minimali, essendo stata l'opportunità di registrarsi mantenuta in funzione per mesi.

3 Come le SS.LL. avranno senz'altro constatato, la piattaforma PuntoEdu dell'INDIRE è stata avviata da alcune settimane per quanto concerne le aree di formazione "Informatica" e "Inglese". Progressivamente, giorno dopo giorno, si arricchisce il ventaglio di proposte e materiali che i docenti registrati nelle due aree menzionate possono accostare, tramite autoformazione on line e mediante fruizione di tutte le occasioni offerte: materiali di studio, laboratori, forum.

Oltre all'autoformazione on line effettuabile da ciascun iscritto tramite connessione Internet al sito dell'INDIRE, piattaforma PuntoEdu (ovviamente adoperando per entrare "username" e "password" forniti), della quale attività è previsto apposito tracciamento anche mediante attribuzione di specifici "crediti" (si consideri in argomento quanto precisato dall'INDIRE nella pagina attivabile cliccando su "sistema dei crediti", scritta reperibile nella pagina alla quale si perviene dopo avere effettuato il

Responsabile procedimento: Dirigente Tecnico LUCIANO LELLI

Tel. 0514215729

“login”) è da ora possibile, per quanto concerne le due aree di formazione menzionate, dar corso alle operazioni a seguire descritte.

**a.** Costituzione, a cura di ciascun tutor, della propria “classe virtuale” (l’operazione implica, va da sé, che ogni tutor sia riconosciuto come tale dal sistema telematico, essendo in possesso di nome utente e password quale tutor, elementi distintivi forniti da questo USR, salvo errori spesso determinati da una certa approssimazione con cui una quantità non esigua di scuole si è adeguata alle procedure stabilite). Per la costituzione della propria “classe virtuale” è necessario che il tutor sappia con esattezza quali sono i colleghi, della sua scuola e anche di altre, con cui dovrà interagire appunto come tutor. Il buon esito di tale operazione implica apposite intese con il dirigente scolastico e tra dirigenti scolastici, allorché alla medesima “classe virtuale” si aggregano docenti di più istituti, in particolare quando numeri bassi di docenti iscritti alla piattaforma da ogni scuola rendono tale soluzione inevitabile. La “classe virtuale”, già in precedenza sperimentata in altri percorsi di formazione, è uno spazio, appunto virtuale, entro il quale corsisti e tutor possono interagire, scambiandosi opinioni in merito all’attività formativa in corso, manifestando dubbi e ponendo in campo problemi. Il tutor dovrebbe fungere da “moderatore” applicandosi, per quanto possibile, nell’agevolazione e nella concretizzazione dei processi di formazione dei colleghi.

**b.** Avvio dell’attività formativa in presenza. Quando direttore del corso, tutor e corsisti ritengono che l’inizio di tale attività sia opportuno possono cominciare, auspicabilmente disciplinando l’attività mediante apposito progetto operativo e tenuto conto che, indicativamente, il progetto regionale prevede, annualmente, formazione in presenza per almeno 15 ore. Si raccomanda tuttavia di non accelerare i tempi, ma di prevedere una estesa protrazione degli stessi, considerando il fatto che il progetto formativo dell’USR ER ha respiro triennale e che PuntoEdu si arricchirà di materiali e occasioni formative soprattutto nel corso del prossimo anno scolastico.

Esiste un nesso funzionale tra autoformazione on line e formazione in presenza, nel senso che in occasione della seconda è opportuno riprendere, approfondire, tentare eventualmente di chiarire questioni, tesi e conoscenze praticate tramite l’autoformazione on line. Ma il rapporto non è meccanico, potendosi pertanto durante la formazione in presenza affrontare anche problematiche, connesse alla specifica area e alla riforma, non desunte dalla piattaforma PuntoEdu.

L’impianto progettuale delineato a livello nazionale e assunto in larga misura dall’USR ER non prevede la compartecipazione ai percorsi formativi di relatori-esperti, molto confidando sull’apporto professionale di direttori dei corsi e tutor. Ma se si ravvisa l’opportunità, per trattare apposite tematiche peculiari delle aree di formazione, di ricorrere anche a relatori-esperti, le scuole, nella loro autonomia gestionale e organizzativa, possono ovviamente regolarsi come ritengono più funzionale.

Non si stabiliscono in termini perentori il numero massimo e quello minimo di corsisti aderenti al progetto di formazione per l’attivazione di un corso, rimettendo tale decisione alla valutazione di ogni dirigente scolastico: si può tuttavia ritenere che 20 sia la quantità di riferimento. Comunque allorché il numero di corsisti è esiguo, in particolare quando si tratti di informatica e inglese, le due aree già attive, diventa quasi indispensabile che i dirigenti scolastici, tramite opportune intese, costituiscano delle reti tra i loro istituti, organizzando secondo tale articolazione i percorsi formativi

Prot. n. 2987/A31

Bologna, 24 marzo 2004

e l'utilizzazione dei tutor. Ovviamente reti di scuole possono realizzarsi, per incentivare lo spessore formativo delle iniziative, anche quando ragioni di numeri non incombono, qualora gli istituti reputino ciò significativo.

4 L'INDIRE ha comunicato che l'autoformazione on line, con le caratteristiche sopra esplicitate, relativa all'area "Sostegno ai processi di innovazione" non potrà iniziare prima del prossimo mese di settembre 2004. Ciò per un concorso di motivi, di natura politica, organizzativa e tecnica. La circostanza comporta una indubbia problematicità, considerato che, secondo quanto disposto dal D.L.vo 59/2004, tutte le classi della scuola primaria dal prossimo anno scolastica saranno tenute ad attuare le novità organizzative, pedagogiche e didattiche previste dal processo di riforma, in particolare quanto proposto nelle cosiddette *Indicazioni Nazionali*, documento tecnico allegato al D.L.vo.

Di fronte alle perplessità ed alle obiezioni espresse in merito a detta situazione da svariati corresponsabili regionali dei percorsi di formazione, anche dallo scrivente, l'INDIRE ha assicurato che metterà comunque quanto prima a disposizione degli USR che si dichiarino interessati materiali utilizzabili per l'autoformazione on line, della pratica dei quali tuttavia non si darà tracciamento.

Tenuto conto di quanto sopra puntualizzato, lo scrivente ritiene che gli istituti scolastici i quali abbiano già iscritto quantità significative di docenti alla piattaforma PuntoEdu, abbiano individuato ciascuno il proprio tutor per la formazione di sostegno ai processi di innovazione, ravvisino la necessità di avviare da subito un percorso di formazione alle novità della riforma da mettere in pratica dal prossimo anno scolastico, possano anche immediatamente iniziare gli incontri di formazione in presenza, per una analisi autonomamente gestita di quanto saranno tenuti a breve a trasformare in comportamenti professionali, avvalendosi dei materiali telematici INDIRE che saranno provvisoriamente messi a disposizione e integrando successivamente tale sorta di "pre-formazione" nell'itinerario "formalizzato", avendo presente che la prima fase del percorso si estenderà all'intero prossimo anno scolastico.

Sembra a questo punto opportuno rilevare – come è stato significativamente evidenziato in sede ministeriale – che se la formazione in servizio, così come è stata impostata a livello nazionale e calibrata a livello regionale, è una opportunità offerta dall'amministrazione agli insegnanti alla quale gli stessi non sono giuridicamente obbligati (come, per esempio, avvenuto in altri tempi allorché fu realizzato il piano di aggiornamento sui programmi didattici del 1985), i medesimi tuttavia hanno il dovere normativamente sancito di applicare dal prossimo anno scolastico la riforma. Promana da ciò un impegno molto forte per tutti, iscritto nella deontologia professionale, di prepararsi al meglio, secondo scienza e coscienza, per una applicazione delle novità della riforma corrispondente al diritto degli utenti (alunni e genitori) a prestazioni di servizio al massimo qualificate, nell'ambito delle disposizioni vigenti.

5 Si ribadisce ancora una volta che per far fronte agli oneri economici connessi alla formazione in presenza, i circoli didattici e gli istituti comprensivi utilizzeranno lo specifico finanziamento loro attribuito, tramite il CSA della propria provincia, ex Direttiva Ministeriale n. 36 del 7 aprile 2003, secondo i criteri di riparto fissati nella nota del Direttore Generale Regionale dell'Emilia-Romagna

Responsabile procedimento: Dirigente Tecnico LUCIANO LELLI

Tel. 0514215729

Prot. n. 2987/A31

Bologna, 24 marzo 2004

prot. n. 11023 del 2 luglio 2003 (la si consulti, assieme alle relative tabelle di ripartizione dei fondi, nel sito WEB [www.istruzioneer.it/index.aspx?doc=184](http://www.istruzioneer.it/index.aspx?doc=184)).

6 Secondo le consuetudini e le convenzioni esistenti, sia la formazione in presenza che quella on line vanno attestate. Nessun problema, in quanto non v'è novità alcuna, per quanto concerne l'attestazione della formazione in presenza. Per quanto riguarda invece quella on line, si terrà conto dei crediti da ciascuno acquisiti, secondo la specificazione alla quale si è sopra fatto riferimento in merito ai medesimi, e quindi del tracciamento telematico attivato dalla piattaforma PuntoEdu e rilevabile dai tutor della formazione. In proposito tuttavia, anche considerato che nella fase detta sopra di "preformazione", per quanto attiene il "sostegno ai processi di formazione", non si darà tracciamento telematico, si suggerisce di proporre ai docenti partecipanti di registrare, ogni volta che accedono per autoformazione ai materiali provvisori e a PuntoEdu, il contatto realizzato in una sorta di piccolo "giornale di bordo", non solo appuntando data e tempo del collegamento ma, soprattutto, il tipo di attività formativa svolta. In tal modo ogni insegnante in formazione potrà autoattestare, a prescindere dal sistema dei crediti e dal tracciamento, il proprio percorso personalizzato, secondo una sequenza di scelte autonomamente assunte.

7 Come è noto, sia il progetto nazionale che quello regionale confidano fortemente, per il buon esito dell'iniziativa, nell'apporto dei cosiddetti tutor della formazione. Il progetto operativo elaborato dall'USR ER prevedeva che ogni istituto scolastico statale e paritario ne proponesse tre, uno per ciascuna area di formazione, per un totale di circa 1000 in ambito regionale. Fino al momento attuale, nell'imminenza della sospensione delle registrazioni (si veda sopra), sono stati registrati nella piattaforma PuntoEdu 526 tutor (area generale 206; informatica 173; inglese 147). L'USR ER ritiene tale quantità altamente soddisfacente (altri docenti potranno venire registrati come tutor, quando, come accennato, ci sarà una riapertura generalizzata delle iscrizioni).

I tutor nei processi di *e-learning* integrato (autoformazione on line corredata da formazione in presenza) sono figure ormai collaudate (sono stati messi in scena dal 2001 nella formazione dei docenti al primo anno di servizio, in quella delle cosiddette "funzioni-obiettivo", recentemente nel progetto FORTIC).

Essi collaborano con i dirigenti scolastici nell'impostazione e nell'organizzazione dei percorsi formativi, forniscono consulenze ai colleghi per la risoluzione tecnica degli eventuali problemi connessi all'autoformazione on line, promuovono, coordinano ed animano le riflessioni, gli scambi di opinioni, le rilevazioni dei problemi costituenti la formazione in presenza. Il tutor, pertanto, non è assimilabile al relatore previsto dalle pratiche tradizionali di aggiornamento, in quanto non propone ai colleghi, aprioristicamente, sue tesi e punti di vista, ma sollecita i corsisti ad esplicitarli e concorre, nell'ambito del gruppo con il quale coopera, alla possibile risoluzione delle questioni poste in campo. Per svolgere adeguatamente il suo compito nel contesto dei processi di *e-learning* integrato, il tutor è tenuto a considerare con attenzione, prima degli incontri di formazione in presenza, le proposte e i materiali presenti nella piattaforma PuntoEdu, spunti, come si è rilevato, se pure non esclusivi, per l'impostazione della formazione in presenza.

Per il loro impegno, comunque, i tutor ricevono il compenso previsto per gli interventi dei relatori.

Responsabile procedimento: Dirigente Tecnico LUCIANO LELLI

Tel. 0514215729

Prot. n. 2987/A31

Bologna, 24 marzo 2004

Si può ritenere che una percentuale consistente degli insegnanti designati quali tutor sia già in possesso delle competenze necessarie per esplicare con pertinenza la funzione, in particolare quelli che già l'hanno svolta nel contesto di precedenti esperienze di formazione in servizio.

Per mettere comunque tutti in grado di assolvere al meglio la mansione proposta, sono in fase di allestimento le seguenti occasioni di implementazione delle competenze.

- Incontri di sensibilizzazione, informazione, formazione ai livelli provinciali, di tutti i tutor designati, per iniziativa dei gruppi tecnici e organizzativi provinciali (si veda il paragrafo che segue). Il progetto ne prevede almeno tre in ciascuna provincia (il primo o già avvenuto o imminente, il secondo prima del termine dell'anno scolastico, il terzo nel prossimo mese di settembre).
- Formazione on line, nella piattaforma PuntoEdu dell'INDIRE, appositamente riservata ai tutor (il servizio sarà quanto prima attivato).
- Seminari regionali residenziali organizzati dall'USR ER d'intesa con l'IRRE ER. Il primo è già stato calendarizzato per l'imminente mese di maggio. Ad essi i tutor potranno accedere, progressivamente nel corso dei prossimi mesi, a seguito di compilazione di una apposita scheda illustrativa delle proprie esperienze e competenze pregresse e delle eventuali pubblicazioni concernenti le problematiche didattiche oggetto della formazione alla riforma. Seguiranno in proposito specifiche dettagliate informazioni e istruzioni.

8 Come sopra anticipato, il progetto operativo dell'USR ER prevede la costituzione in ogni provincia di un "Gruppo tecnico e organizzativo", avente il compito di organizzare, gestire e agevolare la formazione alla riforma nella rispettiva provincia. Tale gruppo si è già messo in contatto con direttori dei corsi e tutor (per la convocazione del primo incontro di sensibilizzazione, informazione e formazione dei tutor) e lo farà frequentemente nei prossimi mesi (anni), anche in connessione alle eventuali iniziative specifiche di formazione che in ciascuna provincia potranno venire attivate. È ad ogni gruppo tecnico provinciale che circoli didattici e istituti comprensivi faranno pervenire i loro progetti operativi di formazione alla riforma degli ordinamenti (realizzati tramite utilizzo delle risorse in precedenza citate) e allo stesso le scuole si potranno rivolgere per consigli, richieste di collaborazioni, risoluzione di problemi.

9 Il giorno 15 marzo u.s. si è svolta in Bologna, a cura di esperti del MIUR e della RAI, la presentazione di Divertinglese e DivertiPC, strumenti nel contempo di attività didattica e di formazione dei docenti a tematiche rilevanti della riforma sul versante didattico. Appena possibile, tramite i CSA, saranno trasmesse ad ogni scuola alcune copie della guida cartacea all'uso di tali significativi strumenti, attualmente detenute dall'USR. Le caratteristiche strutturali dei due programmi, tuttavia, possono essere consultate anche tramite il sito WEB del MIUR (cliccando sugli appositi "bottoni" nella home page).

Per poter fruire dei menzionati programmi trasmessi da RAI Educational occorre la specifica antenna parabolica, che la RAI si prefigge di mettere a disposizione di tutti i plessi di scuola primaria. Perché ciò avvenga, però, è necessario avanzare la richiesta.

Per agevolare le scuole nella formulazione di detta richiesta, si riporta, in allegato, apposita nota esplicativa in merito.

Il dirigente tecnico  
*Luciano Lelli*

Responsabile procedimento: Dirigente Tecnico LUCIANO LELLI

Tel. 0514215729

Prot. n. 2987/A31

Bologna, 24 marzo 2004

Allegato

### Piano di distribuzione dei kit di ricezione satellitare

Come ribadito nella **Nota Ministeriale prot. 56 del 13 gennaio 2004** - Piano per la fornitura e l'installazione dei kit di ricezione satellitare presso gli edifici scolastici, si precisa che: **potranno partecipare all'assegnazione gratuita dei kit di ricezione satellitare esclusivamente le scuole elementari**, ovvero i **circoli didattici** e gli **istituti comprensivi**. Pertanto, le scuole elementari, che desiderino ricevere il **kit**, dovranno compilare il questionario di cui alla **Nota Ministeriale prot. 522 dell'11 febbraio 2004** - Rilevazione attrezzature tecnologiche per la didattica. Il questionario, da compilarsi in linea, è accessibile dall'area riservata del sito del MIUR. Entrati in questa area andrà scelta l'opzione **Attrezzature Tecnologiche** per la Didattica; nello schermo che verrà attivato si dovrà cliccare sul pulsante Accedi alla procedura e successivamente digitare lo **USERID** e la **PASSWORD** per l'autenticazione del compilatore. L'immissione dati sarà possibile dal giorno **16 febbraio al giorno 31 marzo 2004**. Si specifica inoltre che:

- il piano di distribuzione dei KIT di ricezione satellitare riguarda, per questo anno, i circoli didattici mentre gli **istituti comprensivi** verranno presi in esame all'esaurimento dell'attività sui circoli didattici;
- stessa sorte verrà applicata alle **scuole paritarie**;
- i kit di ricezione satellitare verranno installati sia nei **plessi principali che in quelli secondari**.

Per eventuali problemi di carattere tecnico rivolgersi al n. di tel. 800332332.  
Per ogni altra informazione relativa alla compilazione del questionario rivolgersi ai n. 06.84541273 / 274 / 278 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17.

Responsabile procedimento: Dirigente Tecnico LUCIANO LELLI

Tel. 0514215729